



Powered by

NEWBASE
intelligent media solutions

Ritaglio stampa ad uso esclusivo
del destinatario, non riproducibile

«I medici senza stipendio? La Regione ci deve 182 milioni»

Antonio Padoan (Usl 12) all'attacco: «Non siamo spendaccioni è dal '96 che questa azienda viene penalizzata nei trasferimenti»

VENEZIA — Si difende e accusa: «Contro di noi voci infondate, fraintendimenti, cattiva informazione. Non siamo spendaccioni, questa è un'azienda sana che ha dei costi». Antonio Padoan, direttore generale dell'Usl 12, non ci sta a fare la parte della cicala nel complicato sistema sanitario regionale. La mancata approvazione del bilancio regionale per lui più che per altri ha significato dover prendere in fretta delle decisioni. Gli stipendi di gennaio del comparto (personale sanitario, tecnico e amministrativo non dirigente) sono stati pagati per intero solo grazie al prestito dell'Usl 4 di Thiene, mentre i medici e i dirigenti la busta paga di gennaio non la vedranno: «Non ci sono soldi. Ho pagato il comparto perché erano gli stipendi più bassi. Chiedo ai dirigenti di essere dirigenti e non manovali. Trovo vergognoso che gente che guadagna 70-80mila euro l'anno faccia questione per un mese. Ci denunciò: abbiamo fatto il possibile di fronte a una situazione di difficoltà. Non sono responsabile di quello che fa la Regione». Da lui, fedelissimo del governatore Galan, è impossibile sentire una sola parola contro la giunta (che volendo potreb-

be sbloccare con un decreto del presidente i soldi) né contro il Consiglio (che volendo avrebbe potuto fare un calendario di udienze a oltranza durante le vacanze di Natale). Piuttosto la sua è una recriminazione del passato: «C'è una storia lunga di cattiva assegnazione del fondo a Venezia. Sto preparando una relazione da mandare al presidente Galan, voglio difendermi». Il cardine del ragionamento di Padoan è che in 13 anni, dal '96 a oggi, i trasferimenti dalla Regione all'Usl 12 sono aumentati meno (in alcuni casi molto meno) delle altre Usl capoluoghi dell'area vasta: Venezia è passata dall'assegnazione di 325 milioni nel '96 ai 551 milioni del 2009. Treviso dai 254,59 del '96 ai 612 del 2009;

Verona da 334 a 693, Vicenza da 214 a 481, Padova da 303 milioni del '96 ai 636 del 2009. «Se avessi avuto la tendenza di crescita delle altre Usl — sintetizza

Padoan — a quest'ora avrei soldi in cassa per pagare gli stipendi anche senza il trasferimento dei soldi di gennaio da parte della Regione: 180 milioni se mi paragono a Vicenza, 231 se mi paragono a Treviso, 132 se

mi paragono a Padova. L'anno scorso c'erano Usl con 70 milioni in cassa (Pieve di Soligo, ndr). Quanto gli danno per arrivare a fine anno con quei soldi in cassa?». L'elenco delle doglianze per il dg dell'azienda veneziana è lungo e circostanziato: le prestazioni dei privati da rimborsare (i privati possono aumentare il proprio budget fino all'11%, la Regione copre fino al 3%), le incombenze "piovute" dallo Stato (la sanità penitenziaria, il sociale «di cui il Comune non vuole occuparsi»), che obbligano l'Usl a fare altre spese «senza aiutare». «Sono "retribuito" come la Usl 10 e la 13 ma ho molte più incombenze». Non solo. L'Usl 12 potrebbe tranquillamente pagare gli stipendi se la Regione saldasse un "debituccio" di 182 milioni di euro contratto quando Venezia e Mestre si unirono in un'unica Usl: «Hanno fatto anche una delibera in cui si stabilisce che li avanziamo — ha spiegato Padoan — ma ancora non ce li hanno dati». La morale è difficile da mandare giù: per il dg il ripar-

to non è quello che sembra, i soldi che arrivano a Venezia non sono commisurati alla popolazione residente, primo perché ci sono almeno 20mila residenti temporanei in più rispetto alle stime del riparto, secondo perché, soprattutto il centro storico, ha la popolazione più anziana di tutta la regione. E le cure agli over 65 costano quasi il doppio in più rispetto alle cifre pro capite: la Regione assegna 2.806 euro pro capite, l'Usl 12 spende 1.368: «E con questo tappiamo la bocca a tutti. Voglio salvaguardare l'onore di questa azienda e di chi ci lavora», conclude Padoan. Ammonendo: «A febbraio se salta il sistema salta per tutti». Anche per i più «ricchi».

Sara D'Ascenzo

Le proteste? Con redditi da 80 mila euro, chiedo ai dirigenti di non comportarsi da manovali per un mese



I numeri

ASSEGNAZIONE DEL FONDO SANITARIO REGIONALE

	1996	2009	
Venezia	325,42	551	69.3%
Treviso	254,59	612	140.4%
Verona	334,57	693,8	107.4%
Padova	303,4	636,2	109.9%
Vicenza	214,18	481,4	124.8%

Le cifre sono espresse in milioni di euro

POPOLAZIONE CON ETÀ MAGGIORE DI 65 ANNI IN PERCENTUALE

	Regione Veneto	Asl 12	Venezia centro storico
1995	16.81%	20.47%	24.66%
2007	19.52%	24.93%	28.40%

I DOTTORI SENZA STIPENDIO NELL'ASL 12

700 medici ospedalieri	280 medici e pediatri di famiglia	500 medici dei distretti e convenzionati
----------------------------------	---	--

